

## Appunti dell'intervento di Padre Giancarlo del 4 Aprile 2009 presso la Comunità della Madonna del Baraccano – Bologna.

La fatica d'intraprendere il cammino del Vangelo. Questa era una domanda che è emersa nell'incontro di ieri sera.

Possiamo capire questa difficoltà se guardiamo l'ambiente intorno a noi.

Salvatore Natoli parla “di **secolarizzazione della secolarizzazione**”: si è perso il concetto di salvezza. Non si sa neppure cosa significa: oggi salvezza è avere una buona assicurazione sulla vita. Salvezza è. stare meglio subito e cercare sicurezza. E allora ecco che chi viene a disturbare la nostra sicurezza – immigrato - diventa un problema. E' la Parabola evangelica del granaio: hai faticato; adesso che sei sicuro godi la vita! Si rivive l'ansia della sicurezza minacciata. La nostra è una società vecchia, chiusa. in cui felicità è la sicurezza dei nostri beni e l'arrivo degli altri minacciano questa situazione e si rivive l'ansia della sicurezza.. E' tipico di una società opulenta.

Oggi siamo in un mondo della tecnica allo stato puro: la salvezza è quello che la tecnica può dare.

Oggi abbiamo diversi idoli: la finanza per la finanza, il potere per il potere, la tecnica per la tecnica. Niente al servizio dell'uomo.

La domanda di Gesù “**Troverò ancora la fede quando tornerò sulla terra**” è quanto mai attuale.

Le risposte sono molteplici

Le risposte dei lefreviani è il ritorno al passato. La paura li porta alla nostalgia del mondo che fu..

Un'altra risposta è la Chiesa muscolare, forte. Le reazioni sono: qualcuno accoglie queste tesi e dice: “era ora! “, altri dicono”non mi ci vedo in questa Chiesa” . Molti fanno riferimento al Vangelo ma rifiutano un'appartenenza alla Chiesa

La tradizione monastica cosa dice di fronte a questo quadro?

### **3 piccoli frammenti di luce per navigare in questa realtà**

Sto in questa Chiesa anche se molte cose non mi piacciono.

Il nostro tempo ha chiamato la salvezza con diversi nomi: Marx, salvezza sociale, Freud, salvezza psicologica, Illuminismo, salvezza razionale, Auschwitz esperienza del fallimento, Buddismo, News age, capitalismo anche lui fallito ecc.

Io porto il mio piccolo racconto:

1. Guardo il mondo e so che: Dio ama questo mondo, questo mondo qui. **Sto dentro questo mondo che è la causa del mio/tuo lutto**. Questo mondo mi ha tolto la Chiesa, mi ha tolto l'aldilà, mi ha tolto Dio ma questo è il mondo che mi è dato di vivere. La prima secolarizzazione era caratterizzata da una contestazione del Vangelo. La seconda secolarizzazione (secolarizzazione della secolarizzazione) non c'è più il problema se Dio esiste o non esiste: non si pone più la domanda E' al di là di questo discorso .

Quindi mi può non piacere ma devo amarlo così come è. .

2. Se in questo mondo riusciamo a **salvare l'immagine di Dio dentro di noi** è molto. Importante: l'immagine di Dio che dobbiamo salvare è quella **del Dio di Gesù**. Se facciamo questo, se ci è dato, possiamo farlo scoprire agli altri uomini.

Spesso oggi la tragedia non sono gli atei devoti ma i devoti atei..

Molto bella è la frase di Etthy.Hillesum che dice proprio “Piccolo pezzo di te mio Dio in me”.

3. Attraversare questo mondo e raccontare questa immagine di Dio in noi. **Essere icona di passione di amore e di compassione di Dio in questo mondo.** Questo la chiamo salvezza. perché senso alla mia vita

**In sintesi:** sto dove mi è capitato di stare, amo questo mondo, questa Chiesa e cerco di conservare l'immagine alta di Dio e raccontarla in termini di pietas: compassione attiva per tutti. (questa è la cattolicità). Creare frammenti di senso ovunque e poi sarà quel che sarà. Non privare la terra e i suoi abitanti di queste tre cose. E in questa logica non ha senso "i pochi" o "i tanti".

## Domande e osservazioni

Dio è morto se non lo fanno rivivere le creature, cioè noi uomini.

Il papa Benedetto XVII al. n. 31, lettera c di "Deus Caritas est" scrive:

*c) La carità, inoltre, non deve essere un mezzo in funzione di ciò che oggi viene indicato come proselitismo. L'amore è gratuito; non viene esercitato per raggiungere altri scopi.<sup>[30]</sup> Ma questo non significa che l'azione caritativa debba, per così dire, lasciare Dio e Cristo da parte. È in gioco sempre tutto l'uomo. Spesso è proprio l'assenza di Dio la radice più profonda della sofferenza. Chi esercita la carità in nome della Chiesa non cercherà mai di imporre agli altri la fede della Chiesa. Egli sa che l'amore nella sua purezza e nella sua gratuità è la miglior testimonianza del Dio nel quale crediamo e dal quale siamo spinti ad amare. Il cristiano sa quando è tempo di parlare di Dio e quando è giusto tacere di Lui e lasciar parlare solamente l'amore. Egli sa che Dio è amore (cfr 1 Gv 4, 8) e si rende presente proprio nei momenti in cui nient'altro viene fatto fuorché amare. Egli sa — per tornare alle domande di prima —, che il vilipendio dell'amore è vilipendio di Dio e dell'uomo, è il tentativo di fare a meno di Dio. Di conseguenza, la miglior difesa di Dio e dell'uomo consiste proprio nell'amore. È compito delle Organizzazioni caritative della Chiesa rafforzare questa consapevolezza nei propri membri, in modo che attraverso il loro agire — come attraverso il loro parlare, il loro tacere, il loro esempio — diventino testimoni credibili di Cristo." Molto bello e profondo questo pensiero.*

Dentro questa società è possibile solo parlare la "lingua materna", la lingua dell'amore, l'unica comprensibili a tutti L'unico linguaggio del Dio dei Padri è l'amore, il sentimento di amore e di compassione attiva. Questo linguaggio può provocare domande. Se doni un po' di gioia a chi incontri tu sai che è già venuto il Regno di Dio.

Solo l'olio della compassione e della compagnia può aiutare a sanare alcune ferite. Dinanzi alla morte posso dire alcune parole solo perché c'è un "folle" che mi ha detto che c'è la vita eterna.

La nuova forma del cristianesimo sembra essere il pentecostantesimo. Ma la domanda che dobbiamo porci è: **ma noi che cosa abbiamo fatto dello Spirito Santo?** I movimenti oggi sembrano avere successo, prendere di più prendono: perché? Probabilmente perché viene data la parola alla gente che aderisce e dobbiamo tenerne conto.

L'amore diventa profezia quando ricordo alle istituzioni (sociali, ecclesiali, politiche ecclesiali) che il Sabato è fatto per l'uomo a cominciare dai poveri, dai carenti. Questo può disseppellire la fonte dell'amore nell'uomo, cioè Dio. Questo dà benedizione (felicità) anche a noi.

Le tre cose essenziali che ricordavo prima sono da custodire per navigare in questo mare incerto. E' un momento di grande crisi anche delle chiese. Occorre narrare l'essenziale e tornare alla Parola, conservare viva la memoria (è per questo che celebriamo la S. Messa) e testimoniare la compassione.

Il dibattito che si è aperto sul Vaticano II, al di là delle polemiche, ci riporta a considerare che non entriamo più nel mondo con la categoria del “anti” (antimodernismo, anticomunismo ecc.) ma **entriamo nel mondo con la categoria della simpatia e della compassione.**

Questo mondo ha purificato l’immagine di Dio (grazie anche ai profeti laici: Marx, Freud ecc.)  
Avere simpatia, come dicevo prima, del mondo del tuo lutto.

L’essenziale è l’immagine di Gesù nel discorso della montagna, la croce e la resurrezione: il problema è come racconti la tua esperienza di fede nella compagnia degli uomini.

Per noi si tratta di fornire Parole e testimonianza della vita che possono provocare la coscienza di chi incontriamo.

Ricordiamoci però che più la predicazione diventa forte ed incisiva più c’è la croce. Nessuna illusione. Attenzione: il nostro maestro Gesù, umanamente è fallito, ricordiamocelo sempre.

In Maria possiamo leggere **le tre vertigini dell’uomo**

1. vertigine della cultura : superbia nel pensare
2. vertigine del potere : dominare gli altri
3. vertigine dell’avere : possedere

Non si possono avere due padroni ci ammonisce Gesù.

Dio ha lasciato questa assoluta libertà all’uomo. Pensiamo al giovane ricco.

E’ la radice che determina il tuo modo di vivere. Se non apri la porta Gesù non la sfonda. “Sto alla porta e busso” (Apocalisse) Se non apri, piange e se ne va.

In fondo noi siamo come i contemporanei di Gesù che gli dicevano:

“Scendi dalla croce”: aspettative miracolistiche

“Trasforma i sassi in pane” : vita intesa come mero “stomaco”

No, lui proclama **la libertà dell’uomo** e le istituzioni civili e religiosi non la accettano e Gesù per questo viene messo in croce.

### **La Chiesa nella società**

La Chiesa non deve legarsi a movimenti politici. Possiamo imporre i valori evangelici per legge? No. I sostenitori di questa tesi ti rispondono : “noi combattiamo per questi valori perché sono naturali. “

**L’atteggiamenti della Chiesa nella polis è: il carente è soggetto di diritto (non è solo il problema di caritas) gli altri sono soggetti di dovere verso che è carente.**

Quando si muove il Dio della Bibbia è perché ha sentito il gemito del suo popolo. Dio si fa vicino al carente affinché viva. L’orfano, la vedova e lo straniero nella legislazione di Israele erano i carenti. I Profeti sorgono per ribadire il comandamento dell’amore che si traduce anche nel diritto del povero. Il sabato nasce come otium con Israele ed era per tutti, compreso i carenti, i poveri, i servi  
L’uomo è spesso orientato solo negotium.

Dio è colui che si prende cura del carente ed ecco perché nella Bibbia si fa riferimento al cuore perché il cuore duro impedisce di accogliere l’altro. La mutazione del cuore produce rapporti diversi. Gesù è diventato pericoloso perché ha posto l’ascia alla radice dei problemi e dell’uomo (il cuore)

Anche noi come i discepoli rischiamo di essere fondamentalisti quando diciamo: strappiamo la zizzania. No, dobbiamo sperare nel cambiamento. Chi semina nella terra e cerca di vivere il Vangelo rende il Regno di dio già qua e ora.

**Il problema della ricchezza e della povertà.** Se hai avuto di più degli altri è una benedizione. Chiediti di cosa ho bisogno? Bene, quando hai risposto e hai capito cosa hai bisogno, lo stesso fallo anche agli altri . Le tue benedizioni (soldi, cultura, lavoro ecc) devono essere date anche agli altri  
Pensate al giovane ricco che va via triste e Zaccheo che da agli altri, pur continuando a rimanere . pubblicano. Non bisogna colpevolizzarsi per quello che si ha, che a volte può essere tanto. Ciò che ti è stato dato è un dono, usalo con sobrietà, e quello che hai sul tuo piatto (non il superfluo) condividilo e sii felice.

### **Come abitare la Chiesa.**

Nella Chiesa convivono sempre la Profezia e l'Istituzione e la domanda di sempre é: sono per il bisogno dell'uomo?

**L'Istituzione** : Pietro. E' importante la tradizione, la roccia, ma proprio per questo può avere le sue infedeltà. Può diventare dura, insensibile.

**Profezia**: Giovanni e Paolo La profezia interroga: ma lo viviamo quello che predichiamo? E' la critica viscerale di chi ama veramente la Chiesa., Ricordiamoci poi che la profezia è sempre momentanea.

La Chiesa è fondata sugli Apostoli e sui Profeti.

La profezia poi non deve avere posto nell'istituzione, quando la profezia prende l'istituzione provoca una fiammata che poi si spegne.

Impariamo a leggere la chiesa come una casa sempre più bella nella sua diversità: profezia e istituzione.

Si racconta che Papa Giovanni appena eletto faceva fatica ad addormentarsi. Era preoccupato per l'incarico avuto. Un giorno si domandò: ma la Chiesa la porti avanti tu o lo Spirito Santo? E' ovvio cosa rispose e da allora dormì.

(Appunti di Marco Noli non rivisti dal Relatore)